

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

ORIGINALE

**APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE
ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE**

Nr. Progr. **58**

Data **26/11/2021**

Seduta NR. **10**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 26/11/2021 alle ore 21:00

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 26/11/2021 alle ore 21:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
BINAGHI FRANCESCO	S	CARNEVALI STEFANO	N	D'ELIA PATRIZIA	S
BIONDI SUSANNA	S	SELMO RAFFAELA	N	LUONI MASSIMO LUIGI	N
CAMPETTI PATRIZIA	S	LA TEGOLA ANNA	S	CARDANI LUIGI	S
TUNICE VALENTINA	S	DELL'ACQUA ALDO	S		
MILAN ANDREA	S	DIANESE DANIELE	S		
RIGIROLI GIOVANNI	S	PIRAZZINI ANGELO	N		
ZANGIROLAMI MARCO	S	LUNARDI SABRINA	S		
<i>Totale Presenti: 13</i>			<i>Totali Assenti: 4</i>		

Assenti Giustificati i signori:

CARNEVALI STEFANO; SELMO RAFFAELA; PIRAZZINI ANGELO; LUONI MASSIMO LUIGI

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT. GIACINTO SARNELLI.

In qualità di PRESIDENTE, il Sig. BINAGHI FRANCESCO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

**OGGETTO:
APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL
TERRITORIO COMUNALE**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sulla Relazione dell'Assessore all'Ecologia Dott.ssa Patrizia Campetti:

Premesso che:

- con atto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29.03.2004 veniva approvato il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale - Adeguamento;
- a seguito della già conclusa procedura di aggiornamento del Piano di Governo del Territorio necessita idoneo adeguamento del Piano di Classificazione Acustica, come previsto dalla Legge Regionale n. 13/2001;
- con atto di determinazione del Responsabile dell'Area Demanio e Patrimonio immobiliare n. 660 del 03.10.2019 è stato affidato l'incarico per l'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica del territorio Comunale e la redazione del relativo Regolamento Acustico Comunale alla Società Envitech Ambiente e Tecnologia Srl con sede in Corso Cavallotti n. 11 – Novara – C.F. 01568450033;

Visti e richiamati:

- la legge quadro n. 447 del 26.10.1995 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo indicando le modalità di applicazione della classificazione acustica e attribuisce agli enti locali competenze in materia di pianificazione ambientale, controllo e risanamento del territorio;
- la legge regionale n. 13 del 10.08.2001 "*Norme in materia di inquinamento acustico*" che stabilisce le procedure e i criteri fondamentali che i comuni devono seguire per approvare la classificazione acustica del territorio comunale;
- la D.G.R. 12.07.2002 n. 7/9776 con cui la Regione Lombardia ha approvato i criteri tecnici per la predisposizione della classificazione acustica del territorio comunale;
- il D.P.C.M. 1/3/91 - "*Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*";
- il D.P.C.M. 14/11/97 - "*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*";

Richiamato interamente l'atto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 18.05.2021 con oggetto: "Adozione aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale" e suoi allegati:

- Relazione tecnica di accompagnamento;
- Tavola 01 Azzonamento Acustico del Territorio Comunale – scala 1:5000;
- Tavola 02 Azzonamento Acustico dei Comuni Contermini – scala 1:5000;
- Regolamento Acustico Comunale.

Dato atto che la fase di pubblicazione del Piano ha preso l'avvio in data 2 giugno 2021 ed è stata pubblicizzata mediante l'affissione all'Albo Pretorio comunale del relativo avviso di

deposito, con possibilità di consultazione sia in formato cartaceo, presso gli uffici comunali, sia in formato elettronico, sul sito istituzionale del Comune, come da certificato di pubblicazione che certifica l'esposizione fino al 2 agosto 2021.

Vista inoltre la pubblicazione sul BURL – serie avvisi e concorsi n. 22 del 3 giugno 2021 – “Avviso di adozione e deposito dell'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale di Busto Garolfo” ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 della l.r. n. 13/2001 e s.m.i.

Dato atto inoltre che la versione adottata del Piano è stata trasmessa ad ARPA Lombardia, con nota prot. n. 14536/2021, e alle Amministrazioni dei Comuni contermini, con nota prot. n. 13408/2021 per l'espressione dei rispettivi pareri di competenza.

Viste le osservazioni pervenute, depositate agli atti, e di seguito sintetizzate:

N.	PROT.	DATA	SINTESI OGGETTO	Accoglimento/Non accoglimento come da allegato
1	14730	18.06.2021	Via Don Longoni	Non accoglimento
2	15183	24.06.2021	Vie Randaccio, Villaggio Franca, Bellini, Inveruno	Non accoglimento
3	15225	25.06.2021	Vie Randaccio, Villaggio Franca, Bellini, Inveruno	Non accoglimento
4	15226	25.06.2021	Vie Randaccio	Non accoglimento
5	15227	25.06.2021	Vie Randaccio, Villaggio Franca, Bellini, Inveruno	Non accoglimento
6	15228	25.06.2021	Vie Randaccio, Villaggio Franca, Bellini, Inveruno	Non accoglimento
7	15312	28.06.2021	Vie Randaccio, Villaggio Franca, Bellini, Inveruno	Non accoglimento
8	15314	28.06.2021	Vie Randaccio, Villaggio Franca, Bellini, Inveruno	Non accoglimento
9	15316	28.06.2021	Vie Randaccio, Villaggio Franca, Bellini, Inveruno	Non accoglimento
10	15317	28.06.2021	Vie Randaccio, Villaggio Franca, Bellini, Inveruno	Non accoglimento
11	15318	28.06.2021	Vie Randaccio, Villaggio Franca, Bellini, Inveruno	Non accoglimento
12	15692	01.07.2021	Vie Randaccio, Villaggio Franca, Bellini, Inveruno	Non accoglimento
13	15990	01.07.2021	Via Falcone	Non accoglimento
14	15825	02.07.2021	Vie Furato, Vulcano, Inveruno	Non accoglimento
15	15826	02.07.2021	Aree agricole a sud Canale Villoresi	Non accoglimento
16	15829	02.07.2021	Via Villaggio Franca	Non accoglimento
17	15830	02.07.2021	Vie Bellini, Rossini, Randaccio e altre	Non accoglimento
18	15831	02.07.2021	Via Ariosto	Non accoglimento

Viste le “Controdeduzioni alle osservazioni post adozione - Relazione Tecnica di Accompagnamento” prot. n. 22244 del 23.09.2021, redatta dal tecnico incaricato Dott. Giuseppe Quaglia - Società Envitech Ambiente e Tecnologia Srl.

Visto il parere positivo sul Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale di Busto Garolfo espresso da ARPA Lombardia con nota prot. n. 19422 del 18.08.2021;

Rilevato che la mancata ricezione di osservazioni da parte delle Amministrazioni dei Comuni contermini a quello di Busto Garolfo, per le loro rispettive competenze, implicano silenzio-assenso nei confronti della proposta presentata;

Il Presidente del Consiglio Comunale invita, quindi, i Consiglieri all'esame dei vari punti delle osservazioni ed all'assunzione delle relative determinazioni punto per punto.

Udita e fatta propria la proposta dell'Assessore relatore di seguito riportata, relativamente a ciascuna osservazione, nonché gli interventi dei Consiglieri succedutisi, procede all'esame delle osservazioni, relativamente a ciascun punto in essa contenuto, le determinazioni di seguito riportate:

- 1) Osservazione prot. n. 14730 del 18.06.2021 Via Don Longoni variazione da classe II a classe III

Con n. 10 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Lunardi, D'Elia e Cardani), espressi per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti, l'osservazione non viene accolta per le motivazioni riportate al punto 1) cap. 3 dell'elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni post adozione - Relazione Tecnica di Accompagnamento" allegato alla presente deliberazione.

Alle ore 24,30 si allontana dall'aula la Consigliera D'Elia.

- 2) Osservazione prot. n. 15183 del 24.06.2021 Vie Randaccio, Villaggio Franca, Bellini, Inveruno variazione da classe II a classe III

Con n. 10 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Lunardi e Cardani), espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti, l'osservazione non viene accolta per le motivazioni riportate al punto 2) cap. 3 dell'elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni post adozione - Relazione Tecnica di Accompagnamento" allegato alla presente deliberazione.

- 3) Osservazioni prot. n. 15225 del 25.06.2021, prot. n. 15226 del 25.06.2021, prot. n. 15227 del 25.06.2021, prot. n. 15228 del 25.06.2021, 15312 del 28.06.2021, prot. 15314 del 28.06.2021, prot. n. 15316 del 28.06.2021, 15317 del 28.06.2021, prot. 15318 del 28.06.2021 e prot. n. 15692 del 01.07.2021 Vie Randaccio, Villaggio Franca, Bellini, Inveruno variazione da classe II a classe III

Con n. 10 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Lunardi e Cardani), espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti, l'osservazione non viene accolta per le motivazioni riportate al punto 3) cap. 3 dell'elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni post adozione - Relazione Tecnica di Accompagnamento" allegato alla presente deliberazione.

- 4) Osservazione prot. n. 15590 del 01.07.2021 Via Falcone frazione Olcella inserimento area eventi/manifestazioni

Con n. 10 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Lunardi e Cardani), espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti, l'osservazione non viene accolta per le motivazioni riportate al punto 4) cap. 3 dell'elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni post adozione - Relazione Tecnica di Accompagnamento" allegato alla presente deliberazione.

- 5) Osservazione prot. n. 15825 del 02.07.2021 area Vie Furato, Vulcano, Inveruno variazione da classe II a classe III

Con n. 10 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Lunardi e Cardani), espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti, l'osservazione non viene accolta per le motivazioni riportate al punto 5) cap. 3 dell'elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni post adozione - Relazione Tecnica di Accompagnamento" allegato alla presente deliberazione.

- 6) Osservazione prot. n. 15826 del 02.07.2021 Aree a sud del canale Villoresi variazione da classe II a classe III

Con n. 10 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Lunardi e Cardani), espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti, l'osservazione non viene accolta per le motivazioni riportate al punto 6) cap. 3 dell'elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni post adozione - Relazione Tecnica di Accompagnamento" allegato alla presente deliberazione.

- 7) Osservazione prot. n. 15829 del 02.07.2021 Via Villaggio Franca variazione da classe II a classe III

Con n. 10 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Lunardi e Cardani), espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti, l'osservazione non viene accolta per le motivazioni riportate al punto 7) cap. 3 dell'elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni post adozione - Relazione Tecnica di Accompagnamento" allegato alla presente deliberazione.

- 8) Osservazione prot. n. 15830 del 02.07.2021 Vie Bellini, Rossini, Randaccio, Monte Bianco, Buonarroti, Carroccio, Curiel, Don Longoni, Busto Arsizio Villaggio Franca, Bellini, Inveruno variazione da classe II a classe III

Con n. 10 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Lunardi e Cardani), espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti, l'osservazione non viene accolta per le motivazioni riportate al punto 8) cap. 3 dell'elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni post adozione - Relazione Tecnica di Accompagnamento" allegato alla presente deliberazione.

- 9) Osservazione prot. n. 15831 del 02.07.2021 Via Ariosto declassamento da area mista classe III ad area prevalentemente residenziale classe II

Con n. 10 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Lunardi e Cardani), espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti, l'osservazione non viene accolta per le motivazioni riportate al punto 9) cap. 3 dell'elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni post adozione - Relazione Tecnica di Accompagnamento" allegato alla presente deliberazione.

Visto il parere espresso dalla Commissione Comunale Area Assetto del Territorio in data 15.11.2021 "Esame delle osservazioni e controdeduzioni post adozione del Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale.

Dato atto che sulla base della votazione sopra indicata gli elaborati tecnici già allegati all'atto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 18.05.2021 non vengono modificati.

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale composto dai seguenti elaborati, già allegati all'atto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 18.05.2021:

- Relazione tecnica di accompagnamento;
- Tavola 01 Azionamento Acustico del Territorio Comunale – scala 1:5000;
- Tavola 02 Azionamento Acustico dei Comuni Contermini – scala 1:5000;
- Regolamento Acustico Comunale.

Visto il D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal competente Responsabile dell'Area Demanio e Patrimonio Immobiliare ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.lgs 267/2000.

Richiamato l'esito delle votazioni relative alle proposte di accoglimento o non accoglimento dei singoli punti delle osservazioni esaminate.

Con n. 10 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Lunardi e Cardani), espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Di assumere ed approvare, relativamente alle osservazioni presentate al Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Busto Garolfo adottato con atto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 18.05.2021, le determinazioni riportate nell'allegato elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni post adozione".

Di approvare, di conseguenza e in via definitiva, ai sensi e per gli effetti delle L. n. 447 del 26.10.1995 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" e della legge regionale n. 13 del 10.08.2001 "*Norme in materia di inquinamento acustico*", il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Busto Garolfo composto dagli elaborati già allegati all'atto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 18.05.2021 di seguito elencati:

- Relazione tecnica di accompagnamento;
- Tavola 01 Azzonamento Acustico del Territorio Comunale – scala 1:5000;
- Tavola 02 Azzonamento Acustico dei Comuni Contermini – scala 1:5000;
- Regolamento Acustico Comunale.

2. Di dare pubblicità alla presente ai sensi legge regionale n. 13 del 10.08.2001.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa la necessità di dare immediata attuazione a quanto precedentemente deliberato;

Visto l'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Con n. 10 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Lunardi e Cardani), espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Allegati:

1. Controdeduzioni alle osservazioni post adozione.

La seduta ha termine alle ore 01,15.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 58 DEL 26/11/2021

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FRANCESCO BINAGHI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIACINTO SARNELLI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **58** del **26/11/2021**

OGGETTO

APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 18/11/2021

IL RESPONSABILE DI AREA
Arch. GIUSEPPE SANGUEDOLCE



Comune di Busto Garolfo

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO



PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

**Controdeduzioni alle Osservazioni Post Adozione
Relazione Tecnica di Accompagnamento – Approvazione finale**

Novembre 2021

ENVITECH - Ambiente e tecnologie srl

C.so F. Cavallotti 24

28100 Novara

Tel. 0321 - 640121

Tel/Fax 0321 - 640121

C.f. e P. iva 01568450033

Registro delle Imprese di Novara n° 1434/1996

Capitale Sociale € 11.000 i.v



Il presente documento è stato elaborato da:



AMBIENTE E TECNOLOGIE

ENVITECH - Ambiente e tecnologie srl

C.so F. Cavallotti 11, 28100 Novara

Tel. 0321 - 640121 Fax 0321 - 640121

C.f. e P. iva 01568450033

e-mail giuseppe.quaglia@envitech-ambiente.it

Autori

Dott. Giuseppe Quaglia

Tecnico competente in acustica ambientale

Det. Dirig. Reg. Piemonte n° 231 del 24/04/2001

Numero Iscrizione Elenco Nazionale ENTECA: 4863

Ordine Interregionale dei chimici e dei Fisici

del Piemonte e della Valle d'Aosta, 2369/F

Dott. Luciano Gilli

Tecnico competente in acustica ambientale

Det. Dirig. Reg. Piemonte n° 231 del 24/04/2001

Numero Iscrizione Elenco Nazionale ENTECA: 4666

Ordine Interregionale dei chimici e dei Fisici

del Piemonte e della Valle d'Aosta, 2370/F

Coordinamento

Emilio Marco Bolgiani



INDICE

1	PREMESSA.....	4
2	PARERE EMESSO DA ARPA LOMBARDIA.....	6
3	ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE.....	9
4	PROPOSTE DI VARIANTI AL PIANO ADOTTATO E CONCLUSIONI	16
	BIBLIOGRAFIA	18
	ALLEGATO 1.....	21



1 PREMESSA

La presente relazione, facendo seguito all'originaria versione, redatta nell'ambito delle procedure relative all'adozione preliminare del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Busto Garolfo, accompagna ed illustra la versione finale dell'aggiornamento del Piano stesso, con l'obiettivo di costituire un documento esplicativo, in particolare, delle procedure di analisi ed accettazione o rigetto motivato delle osservazioni eventualmente pervenute nel corso della fase di pubblicazione della proposta di Piano, nella sua versione come appunto adottata dal Consiglio Comunale.

L'iter procedurale per giungere alla definitiva approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica prevede anzitutto la redazione della versione preliminare del Piano stesso, da sottoporre ad adozione da parte del Consiglio Comunale; unitamente alla mappa cartografica, si redige normalmente anche una relazione di accompagnamento, con contenuti puramente illustrativi e di presentazione della metodologia utilizzata per la realizzazione della classificazione stessa, secondo quanto stabilito dalle vigenti norme di legge regionali e nazionali (si vedano in particolare le D.G.R. Lombardia n. 7/9776 del 12 luglio 2002 e n. 8/11349 del 10 febbraio 2010). Questa fase è già stata a suo tempo espletata, giungendo all'adozione del Piano con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 18 maggio 2021.

Successivamente all'adozione, è necessario procedere alla pubblicazione di tutta la documentazione di Piano (cartografia ed eventuali relazioni di accompagnamento) per almeno 30 giorni, durante i quali chiunque può prenderne visione: la fase di pubblicazione del Piano ha preso l'avvio in data 2 giugno 2021 ed è stata pubblicizzata mediante affissione all'Albo Pretorio comunale del relativo avviso di adozione e deposito, con possibilità di consultazione sia in formato cartaceo, presso gli uffici comunali, sia in formato elettronico, sul sito istituzionale del Comune. Il certificato di pubblicazione dell'avviso ne certifica la sua esposizione all'Albo Pretorio comunale fino al 2 agosto 2021.

Il 1 luglio 2021 (incluso) si è concluso il periodo di pubblicazione del piano preliminarmente adottato, passando alla successiva fase, sempre di durata pari a 30 giorni (dal 2 luglio al 2 agosto 2021 inclusi), di raccolta delle osservazioni che chiunque ne abbia interesse può eventualmente avanzare in merito alle scelte che hanno portato allo sviluppo della versione adottata del Piano Comunale di Classificazione Acustica. Le modalità di presentazione delle osservazioni sono illustrate nel già citato avviso di adozione e deposito del Piano pubblicato all'Albo Pretorio comunale.

Infine, tutte le osservazioni eventualmente pervenute vengono raccolte ed esaminate in dettaglio per valutarne i contenuti e procedere alla relativa accettazione o rigetto motivato.

Contemporaneamente alla fase di pubblicazione e raccolta delle osservazioni (complessivi 60 giorni), la versione adottata del Piano Comunale di Classificazione Acustica e tutta la relativa documentazione viene inviata anche ad ARPA Lombardia ed alle Amministrazioni dei comuni contermini per l'espressione dei rispettivi pareri di competenza, da rendersi entro 60 giorni; scaduto il termine, i pareri si intendono resi in senso favorevole.

In accordo anche con le Autorità comunali preposte, ed a seguito di una condivisione delle posizioni rispettive delle Autorità stesse, degli estensori del piano e delle terze parti che avessero eventualmente espresso pareri, nel caso tutte o anche solo alcune delle osservazioni pervenute dovessero essere ritenute accettabili, si procede anche alla conseguente modifica degli elaborati di piano.

Al termine dell'iter di cui sopra, viene quindi sviluppata la versione finale del Piano Comunale di Classificazione Acustica da sottoporre al Consiglio Comunale per la sua definitiva approvazione, da effettuarsi sempre mediante specifica Deliberazione di Consiglio.

Nel seguito di questo documento, assumendo comunque acquisiti definitivamente tutti i contenuti metodologici già illustrati nell'originaria relazione di accompagnamento alla versione del Piano redatta per la sua adozione preliminare (a meno delle eventuali modifiche conseguenti all'accettazioni delle osservazioni),



si procederà quindi inizialmente alla presentazione del parere pervenuto da ARPA ed alle relative controdeduzioni (§ capitolo 2), per passare poi (§ capitolo 3) alla presentazione delle osservazioni pervenute sia dalle Autorità preposte dei Comuni confinanti sia da tutti gli altri aventi diritto ed alla conseguente discussione dei rispettivi contenuti che potrà portare alla loro accettazione o rigetto motivato.

Infine (§ capitolo 4) si procederà alla presentazione delle eventuali varianti, rispetto alla versione adottata preliminarmente, che dovrà essere necessario introdurre nella documentazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica a seguito dell'accettazioni delle osservazioni e/o dei pareri pervenuti.

La versione di Piano da proporre al Consiglio Comunale per la sua approvazione finale risponde pienamente ai criteri fissati dalle linee guida regionali (D.G.R. Lombardia n. 7/9776 del 12 luglio 2002) e dai relativi aggiornamenti (D.G.R. Lombardia n. 8/11349 del 10 febbraio 2010) ed è stata sviluppata, unitamente anche alla presente relazione, da tecnici competenti in acustica ambientale (L. 447/95 e D.P.C.M. 31/3/1998) riconosciuti dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n. 231 del 24 Aprile 2001 e regolarmente iscritti all'Elenco Nazionale dei TECNICI Competenti in Acustica, ENTECA. In Allegato 1 si riporta la Determinazione Dirigenziale di cui sopra e l'estratto dell'iscrizione degli stessi all'ENTECA.



2 PARERE EMESSO DA ARPA LOMBARDIA

A seguito della richiesta avanzata dal Comune di Busto Garolfo, ricevuta da ARPA con prot. n. 97450 del 18/06/2021, ARPA Lombardia – Dipartimento Milano-Monza e Brianza – U.O. Agenti Fisici e Valutazione Ambientali ha inviato al Comune di Busto Garolfo, in data 18/08/2021 (Prot. n. 19422/2021) a firma del Responsabile della U.O. Dott.sa Simona Invernizzi, il parere in merito al piano di zonizzazione acustica del territorio comunale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Busto Garolfo n. 25 del 18/05/2021, emesso nella stessa data 18/08/2021 a firma del Tecnico Istruttore – U.O. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali, Stefano Zerbo e del Responsabile del Procedimento – U.O. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali, Dott.sa Simona Invernizzi.

Nel seguito, per ciascuno dei punti evidenziati nel citato parere in forma di comunicazione, si riportano, ove necessario, le opportune precisazioni.

- ***Si prende atto che il PCA è stato condotto conseguentemente allo sviluppo della variante del PGT approvato dal CC nell'aprile 2019.***

L'aggiornamento del piano comunale di classificazione acustica è stato reso necessario dall'adozione della variante al PGT approvata dal CC nell'aprile 2019 ed accoglie pienamente le mutazioni urbanistiche da essa introdotte.

- ***Il relatore precisa che le principali sorgenti sonore presenti sul territorio comunale sono connesse al suo sistema infrastrutturale e trasportistico. In particolare, la S.P. 12 Inveruno-Legnano viene classificata come strada extraurbana secondaria (Cb ex DPR 142/04) fino al limite ovest dell'abitato di Busto Garolfo, mentre il restante tratto urbano che assume il nome di Via Europa che rientra nelle competenze comunali come strada urbana di scorrimento (Db ex DPR 142/04). Non sono presenti infrastrutture ferroviarie.***

Le uniche sorgenti acusticamente attive presenti entro il territorio comunale di Busto Garolfo sono costituite dalle infrastrutture stradali, in parte anche di attraversamento ed a scala intercomunale e/o provinciale/regionale. Ulteriori sorgenti possono essere individuate solo nelle piccole e medie attività produttive ed artigianali attualmente autorizzate.

- ***Sono state delimitate le fasce di pertinenza acustica delle principali infrastrutture stradali in relazione al D.P.R. 30.03.2004 n.142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della legge 26.10.1995, n. 447".***

Il D.P.R. 142/2004 costituisce il riferimento principale per il rumore indotto dalle infrastrutture stradali e, sulla sua base, sono state individuate le fasce di pertinenza relative a ciascun tronco stradale presente entro il territorio comunale di Busto Garolfo in funzione della sua classificazione secondo il D.Lgs. 285/1992 (art. 2)

- ***Dalla planimetria riportante la suddivisione in classi di destinazione d'uso risulta che non sono presenti delle aree a contatto tra loro con valori limite che si discostano di più di 5 dB(A).***



La suddivisione in aree acusticamente omogenee è stata sviluppata specificatamente per evitare accostamenti critici, ovvero la presenza di aree limitrofe con differenze nei limiti di emissione/immissione superiori a 5 dB(A); analogamente sono stati evitati accostamenti critici anche attraverso i confini comunali, analizzando in dettaglio le vigenti classificazione dei Comuni contermini.

- ***Si prende atto che la classe I è stata assegnata a tutte le strutture scolastiche entro le quali viene svolta l'attività didattica, mentre per le loro pertinenze dirette esterne, quali giardini, cortili ed aree accessorie) e per gli edifici di attività sportiva, quali palestre scolastiche, la classe II.***

Le aree occupate da tutti gli edifici attualmente utilizzati per attività di istruzione sono stati considerati recettori particolarmente sensibili e, conseguentemente, sono stati classificati come aree particolarmente protette (classe I), limitatamente agli edifici ove effettivamente viene svolta l'attività scolastica; per le relative pertinenze si è ritenuto opportuno invece adottare una classificazione meno restrittiva (classe II) anche per permettere, in assenza di accostamenti critici, l'armonizzazione del passaggio alle aree limitrofe a varia destinazione e con minori livelli di protezione acustica (classe III e superiori).

- ***Analogo approccio è stato utilizzato per le strutture ospedaliere e assistenziali o socio-assistenziali, prevedendo poi l'inserimento di classi al limite superiore quali III e IV a seguire per evitare salti di classe tutelando così il recettore sensibile.***

Analogamente alle strutture scolastiche anche quelle a destinazione ospedaliera e assistenziale o socio-assistenziale sono state classificate come aree particolarmente protette (classe I), inserendo le loro pertinenze dirette ed indirette in classi progressivamente superiori (classe II e/o III) per armonizzare l'eventuale passaggio verso aree a diversa classificazione.

- ***La classe III è stata assegnata alle zone residenziali con densità abitativa più elevata, come per quelli con presenza ridotta di attività commerciale di piccola dimensione. Sempre in classe III sono stati inseriti anche gli isolati residenziali presenti lungo le arterie stradali di attraversamento e collegamento urbano interno, interessate da traffico leggero e non troppo pesante; mentre agli isolati prospicienti le maggiori vie di attraversamento, oltre a quelle limitrofe le strade extraurbane principali e secondarie, è stata assegnata la classe IV.***

In ottemperanza alle linee guida regionali (D.G.R. Lombardia n. 7/9776 del 12 luglio 2002), le aree residenziali a bassa densità abitativa sono state inserite in zone di classe II (aree prevalentemente residenziali), mentre per densità abitative superiori si è optato per la classificazione come aree miste (classe III), anche in presenza di piccole attività commerciali. Lungo le vie di comunicazione stradale intracomunali e di attraversamento urbano è stata adottata una classificazione sempre come aree miste (classe III), mentre a margine delle arterie stradali extraurbane principali e secondarie si sono introdotte zone in classe IV (aree di intensa attività umana).

- ***Il relatore individua a pag. 37 quattro aree a vocazione industriale, che vengono classificate in classe V. Precisa, inoltre che l'assenza di attività a ciclo produttivo continuo ha fatto optare per la non assegnazione di aree in classe VI.***



In assenza di attività a ciclo produttivo continuo sulle 24 ore, non è stato ritenuto necessario introdurre aree esclusivamente industriali, in classe VI.

Nel parere ARPA si conclude infine che:

In conclusione, si ritiene che il piano di classificazione acustica del territorio comunale di Busto Garolfo sia stato predisposto in modo conforme a quanto indicato dalla l.r. 10.08.2001 n. 13 e dalla deliberazione G.R. n. VII/9776 del 12.07.2002, rimandando alle osservazioni puntuali sopra riportate.

Sostanzialmente il parere emesso da ARPA Lombardia non rileva non conformità alle procedure di zonizzazione fissate dalle vigenti linee guida (D.G.R. Lombardia n. 7/9776 del 12 luglio 2002) e dalle loro successive modifiche ed integrazioni.



3 ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

Entro i termini di pubblicazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica come preliminarmente adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 25 del 16 maggio 2021, non è pervenuta alcuna osservazione da parte delle Autorità dei Comuni contermini a Busto Garolfo; vigendo la considerazione di silenzio-assenso, si ritiene quindi che tutte le scelte effettuate nell'ambito della redazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Busto Garolfo siano condivisibili, o, quanto meno, non in contrasto, con gli indirizzi urbanistici e programmatici dei comuni contermini stessi. Inoltre la redazione del piano non introduce accostamenti critici a cavallo dei confini comunali.

Nel seguito di questo capitolo, si procederà invece all'esame delle ulteriori osservazioni avanzate da altri possibili aventi interesse in merito, e, in particolare, dal alcuni privati cittadini.

1. Con **Prot. n. 0014730/2021 del 18/06/2021**, il Comune di Busto Garolfo ha ricevuto un'osservazione in merito alla proposta di aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica come adottato preliminarmente dal Consiglio Comunale nella quale si richiede l'azzonamento in classe II di Via Longoni, analogamente alla vecchia versione del piano comunale di classificazione acustica.

Se da un lato, la densità abitativa medio bassa dell'intero edificato presente a margine di Via Longoni, unitamente alla limitata presenza di attività produttive ed artigianali, potrebbe indurre alla classificazione delle aree limitrofe alla strada come prevalentemente residenziali (classe II), dall'altro la presenza di flussi veicolari di una certa significatività in transito lungo la via stessa ne sconsiglia invece tale classificazione: Via Longoni, unitamente alla sua prosecuzione verso Nord-Est, Via Curiel, costituisce infatti uno dei maggiori assi stradali di collegamento tra Via Busto Arsizio, in derivazione verso il centro di Busto Garolfo da Viale Europa/S.P. 12 e dalla S.P. 128 (in direzione di Dairago), verso Via Legnano, in Piazza Pio X, per la successiva immissione sulla S.P. 12 all'estremo Est dell'abitato.

Si ritiene quindi adeguato l'inserimento in classe III (aree miste) degli areali limitrofi a Via Longoni conseguentemente alla presenza, lungo di essa, non solo da traffico veicolare prevalentemente locale (§ declaratoria di aree di classe II in D.P.C.M. 14/11/1997, Tabella A in Allegato), ma anche di traffico di attraversamento (§ declaratoria di aree di classe III in D.P.C.M. 14/11/1997, Tabella A in Allegato).

L'osservazione non può quindi essere accolta.

2. Con **Prot. 0015183/2021 del 24/06/2021**, il Comune di Busto Garolfo ha ricevuto un'osservazione in merito alla proposta di aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica come adottato preliminarmente dal Consiglio Comunale nella quale si richiede quanto sotto illustrato (estratto testuale dall'osservazione presentata):

che le aree urbane riguardanti le già citate vie Randaccio, Villaggio Franca, Bellini e per Inveruno, vengano inserite nella CLASSE II (evidenziata nella mappa di azzonamento del Piano con colore verde) e NON nella CLASSE III (evidenziata nella mappa di azzonamento del Piano con colore giallo), in quanto le rilevabili caratteristiche dell'ambiente urbano rientrano pienamente nella CLASSE II, come descritta nella Relazione Tecnica del Piano di Classificazione Acustica stesso. Ovvero: "aree residenziali con assenza o limitata presenza di attività commerciali, servizi, etc." (p.28 della Relazione Tecnica), e poiché non si rileva "la presenza di attività produttive, artigianato di servizio con emissioni sonore significative, attività commerciali non direttamente funzionali alla residenza" (p. 29 della Relazione Tecnica).

Tenendo conto del fatto che già la previgente versione del Piano di Classificazione Acustica Comunale di Busto Garolfo inseriva in aree di classe III (aree miste) tutti gli isolati prospicienti Via per Inveruno (sia lato Nord-Ovest che lato Sud-Est), come pure il lato Nord-Ovest di Via Randaccio, l'osservazione risulta, in realtà, pertinente per le sole Via Bellini, Via Villaggio Franca e per il lato Sud-Est di Via



Randaccio. Inoltre, negli ultimi 10-12 anni circa, comunque dopo la redazione della vecchia versione del PCA, gli sviluppi urbanistici dell'area compresa tra Via Randaccio, Via Arconate e Via Gramsci hanno visto l'edificazione di strutture residenziali con da 4 a 6 piani fuori terra, oltre a piano terreno, spesso utilizzato da attività commerciali (specie lungo Via Arconate): la vecchia versione del PCA riportava per questa zona solo aree verdi. Analoghe considerazioni valgono anche per le recenti realizzazioni residenziali sorte lungo il lato Nord-Est di Via Villaggio Franca. Per l'intero isolato tra Via Villaggio Franca, Via Randaccio, Via Arconate e Via Gramsci, ad oggi non appare quindi adeguata una classificazione come area residenziale a bassa densità abitativa, in quanto siamo comunque in presenza anche di diversi edifici multipiano.

In conseguenza di quanto ora rilevato, l'osservazione può essere ritenuta pertinente, a livello di destinazione d'uso delle aree come prevalentemente residenziali a bassa densità abitativa, per le sole zone limitrofe al tracciato di Via Bellini, che tuttavia è interessata anche da flussi di traffico certamente non trascurabili, parzialmente anche costituiti da mezzi pesanti (autobus): Via Bellini, unitamente anche a Via Rossini, a costituire una struttura viabilistica a senso unico sulle due direttrici Nord-Ovest/Sud-Est, risulta infatti essere un'importante tronco stradale di collegamento tra le aree di penetrazione urbana da Inveruno e da Parabiago e quella di Via Arconate/Via Busto Arsizio, da Dairago (S.P. 128). I flussi di traffico proveniente da (o diretto verso) Inveruno, attraversato il ponte sul Canale Villoresi, e da Parabiago, percorso Viale dei Tigli, e diretti verso (o provenienti da) Via Arconate e Via Busto Arsizio e l'uscita Nord-Occidentale dell'area urbana di Busto Garolfo, in direzione di Olcella e Dairago e successivamente appunto di Busto Arsizio, non possono infatti certamente utilizzare la direttrice del centro storico, costituita da Via Vincenzo Monti, Piazzale Lombardia (parzialmente pedonalizzata) e Via Manzoni (o viceversa). La viabilità stessa di Via Bellini e di Via Rossini è stata infatti pianificata a senso unico, nelle due direttrici opposte, appunto per incentivare l'utilizzo di questo tracciato, scaricando invece il percorso attraverso il centro storico, area di pregio per l'intera città e certamente più difficoltosa dal punto di vista della circolazione, anche in riferimento alla sicurezza attiva e passiva delle aree interessate, dei residenti e degli eventuali utenti di Piazzale Lombardia.

D'altra parte, deve anche essere sottolineato che, sempre come riportato nella Relazione Tecnica del Piano di Classificazione Acustica, la declaratoria per le aree di classe II (aree prevalentemente residenziali), riportata a pag. 28-29 della relazione stessa, prevede anche che "non siano presenti infrastrutture di trasporto ad eccezione di quelle destinate al traffico locale". Analoga declaratoria viene anche riportata in Tabella A dell'Allegato al D.P.C.M. 14/11/1997, riferimento fondamentale per la definizione delle aree acusticamente omogenee, ripreso poi anche dalla D.G.R. Lombardia n. 7/9776 del 12 luglio 2002 e s. m. e i., che costituisce l'effettiva linea guida procedurale per la redazione dei PCA.

In definitiva si ritiene quindi che l'osservazione per la quale le aree citate siano da considerare come residenziali a bassa densità abitativa, può essere coerentemente applicata alle sole zone immediatamente limitrofe a Via Bellini, che tuttavia è interessata da flussi veicolari non trascurabili e certamente non solo locali, ma anche di attraversamento/collegamento urbano.

Di conseguenza l'osservazione di inserire le aree in oggetto (lungo Via Randaccio, Via Villaggio Franca, Via Bellini e Via per Inveruno) in classe II invece che in classe III non può quindi essere accolta.

3. Osservazioni identiche alla precedente (§ punto 2) sono state presentate anche con **Prot. 0015225 del 25/06/2021, Prot. 0015226 del 25/06/2021, Prot. 0015227 del 25/06/2021, Prot. 0015228 del 25/06/2021, Prot. 0015312 del 28/06/2021, Prot. 0015314 del 28/06/2021, Prot. 0015316 del 28/06/2021, Prot. 0015317 del 28/06/2021, Prot. 0015318 del 28/06/2021 e Prot. 0015692 del 01/07/2021.**

Anche per queste osservazioni valgono le stesse considerazioni illustrate poco sopra in merito all'osservazione di cui al punto 2 (Prot. 0015183/2021 del 24/06/2021).



Anche tutte queste osservazioni non possono quindi essere accolte.

4. Con **Prot. n. 0015590/2021 del 01/07/2021**, il Comune di Busto Garolfo ha ricevuto un'osservazione in merito alla proposta di aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica come adottato preliminarmente dal Consiglio Comunale nella quale si richiede quanto sotto illustrato (estratto testuale dall'osservazione presentata):

VISTA LA TRASFORMAZIONE DEL PARCO IN AREA FESTE TRA LE
 VIE FALCONE E FRANCO TOSI NELLA FRAZIONE DI OLCELLA E
 CONSIDERATA LA PRESENZA DELLA ZONA INDUSTRIALE VICINA
 A QUELLA RESIDENZIALE E ALLA MIA ABITAZIONE

CHIEDE

CHE SIA ESCLUSO L'USO DI TALE AREA FESTE DOPO LE ORE
 22.00 PER QUANTO RIGUARDA IL PERIODO NOTTURNO E CHE
 NON SIANO PREVISTE DEROGHE ALLA CLASSE ACUSTICA

A precisazione di quanto osservato, appare necessario fornire alcune informazioni supplementari riguardo le attività di competenza del Comune secondo quanto sancito dalla Legge 447/1995 (Legge quadro sull'acustica), art. 6: al comma 1, punto h) si pone infatti a carico dei Comuni la concessione delle "... autorizzazioni, anche in deroga ai valori limite", per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal comune stesso ...". L'individuazione delle c.d. "aree feste" per eventi e spettacoli temporanei viene condotta in sede di redazione della zonizzazione acustica, secondo quanto previsto dalla D.G.R. Lombardia n. 7/9776 del 12 luglio 2002 e s. m. e i., Allegato "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale", paragrafo 2.5: in esso è previsto che, per le singole manifestazioni, le autorità comunali possono concedere deroga al rispetto dei limiti, secondo una specifica disciplina a carattere generale che deve tuttavia essere inserita nella regolamentazione comunale, ovvero deve essere prevista nel regolamento acustico comunale. L'individuazione di queste aree non modifica in alcun modo la classificazione acustica delle aree ma si sovrappone ad essa, dovendo inoltre essere effettuata anche tenendo conto delle destinazioni d'uso (e quindi anche della zonizzazione) delle zone limitrofe e dell'eventuale presenza di recettori esposti alle emissioni che da esse possono generarsi. L'obiettivo è quello di permettere un generale agevole rispetto dei vincoli normativi (limiti di emissione e di immissione) mediante modalità di gestione delle attività che comportino un ridotto disagio ai residenti delle aree circostanti. Anche le autorizzazioni in deroga per queste attività, devono essere concesse dal Comune tenendo conto delle destinazioni urbanistiche e della classificazione acustica delle zone prospicienti. Di conseguenza il Comune potrà autorizzare in deroga un numero limitato di eventi per le varie "aree feste" e comunque fissando eventualmente anche specifici limiti temporali alle manifestazioni rumorose, sulla base del potenziale impatto che potranno subire eventuali recettori esposti; tale impatto deve comunque essere minimizzato.

L'"area feste" citata nell'osservazione è attualmente densamente piantumata e mostra una limitata potenzialità ad ospitare eventi di medie e/o grandi dimensioni; sembra invece maggiormente adatta a



piccoli eventi, anche alla luce della sua non indifferente delocalizzazione rispetto ai centri aggregativi sia di Busto Garolfo che della sua frazione Olcella. Dato che le concessioni in deroga devono poi tener conto anche e soprattutto della presenza dell'area prevalentemente residenziale (classe II) a Sud di Via Falcone, onde limitare il disturbo ai residenti, appare quindi sostenibile la destinazione di tale zona ad "area feste".

Se correttamente gestita secondo le previste procedure, non si ritiene quindi che l'individuazione dell'area feste tra Via Falcone e Via Tosi, in frazione Olcella, possa indurre significativi fenomeni di disturbo ai residenti e quindi le preoccupazioni avanzate dall'estensore dell'osservazione possono essere considerate sostanzialmente infondate. L'osservazione potrà tuttavia essere tenuta in considerazione in occasione della concessione delle deroghe eventualmente richieste per tale area.

5. Con **Prot. n. 0015825/2021 del 02/07/2021**, il Comune di Busto Garolfo ha ricevuto un'osservazione in merito alla proposta di aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica come adottato preliminarmente dal Consiglio Comunale nella quale si richiede quanto sotto illustrato (estratto testuale dall'osservazione presentata):

L'AREA COMPRESA TRA LA PER FURATO - VIA VULCANO
E IL CONFINE TERRITORIALE CON INVERUNO È STATA
OGGETTO DI CAMBIAMENTO DI CLASSE. L'AREA IN OGGETTO
È AGRICOLA COMPRESA NEL PARCO DEL ROCCOLO

CHIEDE

DI RIPORTARE AZIONAMENTO DI TALE AREA A
CLASSE II

L'area ad Ovest di Via per Furato, a Sud di Via Cascina Sonzogni e fino al confine comunale di Inveruno, "... è stata oggetto di cambiamento di classe" dalla II (aree prevalentemente residenziali), prevista dall'originaria versione del PCA, alla III (aree miste), proposta ed adottata preliminarmente per l'aggiornamento del PCA. Tale modifica deriva dal fatto che l'area di interesse risulta destinata esclusivamente ad un uso agricolo, ribadito anche nell'osservazione avanzata, con evidente utilizzo di macchine operatrici per la conduzione delle colture. Sulla base della declaratoria ufficiale per le aree miste (§ D.P.C.M. 14/11/1997, Tabella A dell'Allegato), che prevede l'inserimento in esse anche delle "aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici", la modifica apportata per la proposta di aggiornamento del PCA, rispetto alla sua versione originaria, appare quindi coerente con quanto indicato dalle vigenti norme procedurali, inclusa la D.G.R. Lombardia n. 7/9776 del 12 luglio 2002 e s. m. e i., che costituisce il riferimento ufficiale per la redazione dei PCA in Lombardia.

L'area in oggetto non è inoltre ricompresa nel parco del Roccolo, in quanto la delimitazione ufficiale di tale Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) ne fissa il confine lungo Via per Furato e vincola il territorio ad Est della via stessa. La richiesta di riportare la classificazione dell'area di cui si tratta in classe II, oltre a non essere quindi coerente con l'uso esclusivamente agricolo della stessa, non può essere giustificata nemmeno dalla necessità di tutelare un'area protetta per la quale, tra l'altro, non si rileva nemmeno la presenza di zone di ripopolamento e/o a bosco, ma solo di aree agricole coltivate.

Infine, la previsione di una classe III (aree miste) per la zona di cui si tratta risulta coerente anche con la classificazione del confinante comune di Inveruno, introducendo quindi una continuità intercomunale dei PCA, come esplicitamente auspicato dalle linee guida regionali quando si richiede uniformità di



classificazione per vaste aree, anche attraverso i confini comunali, in assenza di significative disomogeneità urbanistiche e/o territoriali.

L'osservazione non può quindi essere accolta.

6. Con **Prot. n. 0015826/2021 del 02/07/2021**, il Comune di Busto Garolfo ha ricevuto un'osservazione in merito alla proposta di aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica come adottato preliminarmente dal Consiglio Comunale nella quale si richiede quanto sotto illustrato (estratto testuale dall'osservazione presentata):

LE AREE A SUD DEL CANALE VILLORESI COMPRESSE
TRA LA VIA CASOREZZO - VIA VAL SERIANA - VIA VAL CAMONICA - CANALE VILLORESI SONO STATE OGGETTO DI CAMBIAMENTO
DI CLASSE DA CLASSE III A CLASSE II

CHIEDE

DI RIPORTARE LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA A
CLASSE II IN QUANTO ZONA ~~RESIDENZIALE~~ AGRICOLA
CON COSÌ ABBITAZIONI

L'osservazione avanzata verte sul "... cambiamento di classe da classe III a classe II" delle aree a Sud del Canale Villoresi comprese tra le Vie Casorezzo, Val Seriana e Val Camonica: in realtà la proposta di aggiornamento della zonizzazione acustica ha previsto, per la fase di adozione, una classificazione dell'intera area di cui si tratta in classe III (aree miste), sulla base della loro destinazione esclusivamente agricola con evidente impiego di macchine operatrici per la conduzione delle colture; si rammenta infatti che la declaratoria per le aree di classe II (aree prevalentemente residenziali) di cui al D.P.C.M. 14/11/1997, Tabella A dell'Allegato prende in esame le sole aree urbane, mentre quella relativa alle aree miste (classe III), prevede che in tali tipologie di aree debbano essere inserite anche le "aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici". La richiesta "di riportare la classificazione acustica a classe II...", oltre a non risultare coerente con il testo dell'osservazione, non risulta quindi adeguata alla reale destinazione d'uso tipicamente agricola delle aree stesse, ribadita anche nella richiesta di modifica ("... in quanto zona agricola con poche abitazioni").

Sulla base di quanto ora discusso, risulta che l'osservazione, oltre a non mostrare una completa coerenza tra il testo e la relativa richiesta, non può essere accolta.

7. Con **Prot. n. 0015829/2021 del 02/07/2021**, il Comune di Busto Garolfo ha ricevuto un'osservazione in merito alla proposta di aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica come adottato preliminarmente dal Consiglio Comunale nella quale si richiede quanto sotto illustrato (estratto testuale dall'osservazione presentata):



IL NUOVO PIANO ACUSTICO HA CAMBIATO LA CLASSE
ZONIZZAZIONE ACUSTICA DELLA VIA DEVE RIVEDERE

CHIEDE

DI RIPORTARE LA CLASSE ACUSTICA COME NEL VECCHIO
PIANO.

NB: si fa implicito riferimento a Via Villaggio Franca

In merito all'osservazione avanzata, valgono le medesime considerazione già presentate a proposito delle osservazioni di cui ai precedenti punti 2 e 3.

L'osservazione non può quindi essere accolta.

8. Con **Prot. n. 0015830/2021 del 02/07/2021**, il Comune di Busto Garolfo ha ricevuto un'osservazione in merito alla proposta di aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica come adottato preliminarmente dal Consiglio Comunale nella quale si richiede quanto sotto illustrato (estratto testuale dall'osservazione presentata):

LE VARIAZIONI ACUSTICHE DELLE VIE BELLINI - ROSSINI -
RANDACCIO - MONTE BIANCO - BUONARROTI - CARROCCIO - CURIEL
LONGONI - BUSTO A., NON ~~SONO~~ HANNO MOTIVAZIONE LOGICA
IN QUANTO TRATTASI DI VIE ESCLUSIVAMENTE RESIDENZIALI

CHIEDE

DI RIVEDERE L'AZZONAMENTO DI TALI VIE DA ZONA
CLASSE III A ZONA CLASSE II COME ERA NEL PRECEDENTE
PIANO ACUSTICO.

In merito all'osservazione avanzata relativamente alle Vie Bellini, Rossini e Randaccio, valgono le medesime considerazione già presentate a proposito delle osservazioni di cui ai precedenti punti 2 e 3, mentre per quanto riguarda Via Longoni e Via Curiel si può fare riferimento a quanto illustrato in merito al punto 1.

Inoltre si sottolinea che già nella precedente versione del PCA alcune delle aree limitrofe alle vie citate nell'osservazione risultano classificate come miste (classe III): si veda, ad esempio, il lato Nord-Ovest di Via Randaccio, il lato Sud-Est di Via Monte Bianco, l'intera Via Busto Arsizio con i tratti iniziali delle Vie Buonarroti e Monte Bianco ed il tratto terminale di Via Curiel, ad Est di Via Savio. Conseguentemente l'osservazione assume valenza per le sole Vie Monte Bianco, Buonarroti e Carroccio.

In particolare Via Monte Bianco e Via Buonarroti costituiscono il raccordo preferenziale per il traffico che da Via Randaccio, dopo l'incrocio con Via Arconate, si porta verso Via Busto Arsizio e



successivamente verso Via Carroccio, che lo disimpegna sull'asse di attraversamento urbano di Via Longoni e Via Curiel. Come già rilevato per precedenti osservazioni, se da un lato la struttura urbanistica residenziale delle aree interessate, con scarsa presenza di attività produttive/commerciali, potrebbe rendere plausibile una sua classificazione come prevalentemente residenziale, in classe II, la presenza di traffico di attraversamento urbano e non esclusivamente locale (si veda la declaratoria delle aree classificabili come prevalentemente residenziali (classe II) riportata in D.P.C.M. 14/11/1997, Tabella A dell'Allegato e ripresa dalla D.G.R. Lombardia n. 7/9776 del 12 luglio 2002 e s. m. e i.), ne rende invece inattuabile una simile classificazione, a favore di un suo inserimento in aree di tipo misto (classe III).

L'osservazione non può quindi essere accolta.

9. Con **Prot. n. 0015831/2021 del 02/07/2021**, il Comune di Busto Garolfo ha ricevuto un'osservazione in merito alla proposta di aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica come adottato preliminarmente dal Consiglio Comunale nella quale si richiede quanto sotto illustrato (estratto testuale dall'osservazione presentata):

LA VIA ARIOSTO NEL NUOVO PIANO ACUSTICO È
 STATA SOGGETTA DI VARIAZIONE DI CLASSE SI
 PRESSIONE CHE LA VIA ARIOSTO È PRETTAMENTE RESIDENZIALE
 SENZA ALCUNA ATTIVITÀ

CHIEDE

DI RIPORTARE AZZONAMENTO ACUSTICO DI TUTTA LA
 VIA A CLASSE II

Nel vecchia versione del PCA, gli isolati compresi tra le Vie Petrarca, a Sud, Isonzo, ad Ovest, Ariosto/IV Novembre e XXIV Maggio a Nord, e San Francesco, ad Est, erano tutti classificati come aree miste (classe III); nella proposta di aggiornamento del Piano come adottata preliminarmente dal C.C. e poi pubblicata, tutto il tracciato di Via Ariosto viene inserito in aree prevalentemente residenziali (classe II), ad eccezione degli edifici che sorgono all'incrocio con Via IV Novembre che, unitamente a tutti quelli presenti da ambo i lati della Via IV Novembre stessa, collegamento tra l'asse di penetrazione urbana per le provenienze da Parabiago (S.P. 128) e Via Tagliamento e poi Via Legnano, asse di uscita dall'area urbana di Busto Garolfo e di connessione alla S.P. 12 nella zona ad Est della città, vengono invece inseriti in classe III (aree miste). Non si ritiene quindi pertinente l'osservazione in quanto per l'intero tracciato di Via Ariosto (a meno dei soli quattro edifici all'incrocio con Via IV Novembre) è già stato proposto il declassamento da area mista (classe III) della vecchia versione del PCA, ad area prevalentemente residenziale (classe II) della proposta di aggiornamento attualmente adottata.



4 PROPOSTE DI VARIANTI AL PIANO ADOTTATO E CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti due capitoli in riferimento sia alle comunicazioni presentate da ARPA Lombardia (§ precedente capitolo 2), che, nel suo parere, considera la versione adottata dal Consiglio Comunale dell'aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica " ... predisposto in modo conforme a quanto indicato dalla l.r. 10.08.2001 n. 13 e dalla Deliberazione n. VII/9776 del 12.07.2002 ... ", non emanando quindi specifiche prescrizioni e/o richieste di adeguamento, sia la mancata ricezione di osservazioni da parte delle Amministrazioni dei comuni contermini a quello di Busto Garolfo per le loro rispettive competenze (§ precedente capitolo 3), implicando quindi un silenzio-assenso delle Amministrazioni stesse nei confronti della proposta di Piano presentata, è possibile ritenere non necessario introdurre modifiche alla cartografia della proposta di aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica come preliminarmente adottato dal Consiglio Comunale.

Analogamente, l'esame delle osservazioni avanzate da tutte le parti aventi causa (§ precedente capitolo 3), presentate all'Amministrazione comunale nel corso del periodo di pubblicazione della proposta di Piano, non ha portato alla necessità di introdurre modifiche alla versione dell'aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica preliminarmente adottata dal Consiglio Comunale.

In assenza della necessità di introdurre modifiche, la versione del Piano Comunale di Classificazione Acustica da presentate al Consiglio Comunale per la sua definitiva approvazione resta quindi immutata, rispetto alla versione preliminarmente adottata dal Consiglio stesso.



Il presente documento è stato redatto, in qualità di Tecnico Competente in Acustica Ambientale, da:

➤ Dott. Giuseppe Quaglia



Numero Iscrizione Elenco Nazionale	4863
------------------------------------	------



ORDINE INTERREGIONALE DEI
CHIMICI E DEI FISICI DEL PIEMONTE E
DELLA VALLE D'AOSTA

Ente Pubblico sotto la vigilanza del
Ministero della Salute



NOMINATIVO	DATA DI ISCRIZIONE	NUMERO DI ISCRIZIONE
QUAGLIA Giuseppe	13/03/2019	2369,F

➤ Dott. Luciano Gilli



Numero Iscrizione Elenco Nazionale	4666
------------------------------------	------



ORDINE INTERREGIONALE DEI
CHIMICI E DEI FISICI DEL PIEMONTE E
DELLA VALLE D'AOSTA

Ente Pubblico sotto la vigilanza del
Ministero della Salute



NOMINATIVO	DATA DI ISCRIZIONE	NUMERO DI ISCRIZIONE
GILLI Luciano	13/03/2019	2370,F



BIBLIOGRAFIA

- Legge 26/10/1995 n. 447, “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 254 del 30/10/1995.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1/03/1991 “*Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 57 del 8/03/1991.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997, “*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 280 del 1/12/1997.
- Decreto del Ministero dell’Ambiente 16 Marzo 1998, “*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 76 del 1/04/1998.
- Decreto del Presidente della Repubblica 18 Novembre 1998, n. 459, “*Regolamento recante norme di esecuzione dell’articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 2 del 4/01/1999.
- Decreto Ministeriale 29/11/2000 “*Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 285 del 6/12/2000.
- Decreto Ministeriale 23/11/2001 “*Modifiche all’allegato 2 del decreto ministeriale 29 novembre 2000 - Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 288 del 12/12/2001.
- Decreto del Presidente della Repubblica 30 Marzo 2004, n. 142, “*Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell’articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 127 del 1/06/2004.
- Decreto Ministeriale 31/10/1997, “*Metodologia di misura del rumore aeroportuale*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 267 del 15/11/1997.
- Decreto del Presidente della Repubblica 11/12/1997, n. 496, “*Regolamento recante norme per la riduzione dell’inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 20 del 26/01/1997.
- Decreto Ministeriale 20/05/1999, “*Criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in prossimità degli aeroporti nonché criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 225 del 24/09/1999.
- Decreto del Presidente della Repubblica 9/11/1999, n. 476, “*Regolamento recante modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1997, n.496, concernente il divieto di voli notturni*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 295 del 17/12/1999.
- Decreto Ministeriale 3/12/1999, “*Procedure antirumore e zone di rispetto negli aeroporti*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 289 del 10/12/1999.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/9/1997, “*Determinazione dei requisiti delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 233 del 6/10/1997.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19/12/1997, “*Proroga dei termini per l’acquisizione delle apparecchiature di controllo e registrazione nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico*”



spettacolo di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 1997", pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 296 del 20/12/1997.

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16/04/1999, n. 215, *"Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 153 del 2/07/1999.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato 11 Dicembre 1996, *"Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 52 del 4/3/1997.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5/12/1997, *"Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 297 del 22/12/1997.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 Marzo 1998, *"Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 120 del 26/05/1998.

- Legge Regionale 10 Agosto 2001, n. 13, *"Norme in materia di inquinamento acustico"*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 1° Supplemento Ordinario, del 13/08/2001, n. 33.
- Deliberazione n. VII/6906 del 16 Novembre 2001, *"Approvazione del documento "Criteri di redazione del piano di risanamento acustico delle imprese da presentarsi ai sensi della legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" articolo 15, comma 2, e della legge regionale 10 agosto 2001, n. 13 "Norme in materia di inquinamento acustico", articolo 10, comma 1 e comma 2.""*, pubblicata in Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Estratto dalla Serie Ordinaria n. 50 del 10/12/2001.
- Deliberazione n. VII/8313 del 8 Marzo 2002, *"Legge n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e legge regionale 10 agosto 2001, n. 13 "Norme in materia di inquinamento acustico". Approvazione del documento "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico"*, pubblicata in Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Estratto dalla Serie Ordinaria n. 12 del 18/03/2002.
- Deliberazione n. VII/9776 del 2 Luglio 2002, *"Legge n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e legge regionale 10 agosto 2001, n. 13 "Norme in materia di inquinamento acustico". Approvazione del documento "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale"*, pubblicato in Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria, n. 29 del 15/07/ 2002.
- Deliberazione n. VII/11582 del 13 dicembre 2002, *"Approvazione del documento "Linee guida per la redazione della relazione biennale sullo stato acustico del Comune"*, pubblicata in Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Estratto dalla Serie Ordinaria n. 53 del 30/12/2002.
- Deliberazione n. VIII/11349 del 10 febbraio 2010, *"Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale (l.r. 13/01) – Integrazione della d.g.r. 12 luglio 2002, n. 7/9776"*, pubblicata in Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Estratto dalla Serie Ordinaria n. 8 del 22/02/2010.
- Deliberazione n. X/1217 del 10 gennaio 2014, *"Semplificazione dei criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione d'impatto acustico dei circoli privati e pubblici esercizi. Modifica ed integrazione dell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale 8 marzo 2002, n. VII/8313"*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Serie Ordinaria n. 3 del 15/01/2014.



- Deliberazione n. X/7477 del 4 dicembre 2017, “*Modifica dell’allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale 8 marzo 2002, n. VII/8313 e dell’appendice relativa a criteri e modalità per la redazione della documentazione di previsione d’impatto acustico dei circoli privati e pubblici esercizi - (di concerto con l’assessore Parolini)*”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Serie Ordinaria n. 50 del 15/12/2017.
- Deliberazione n. XI/4025 del 14 dicembre 2020, “*Semplificazione dei criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione d’impatto acustico per le attività di manutenzione e riparazione di autoveicoli, motocicli, ciclomotori e biciclette. Modifica ed integrazione dell’allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale 8 marzo 2002, n. VII/8313*”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Serie Ordinaria n. 51 del 17/12/2020.
- APAT, Agenzia per la protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici, AAVV, “*Linee guida relative ai criteri per la classificazione acustica dei territori comunali*”, ISBN 978-88-448-0325-4
- Beranek L. L. (1971), “*Noise and vibration control*”, McGraw-Hill Book Company, New York.
- Cellai G., Secchi S., Busa L (2005), “*La protezione acustica degli edifici*”, Alinea Editrice, Firenze.
- Comini G. (2005), “*Appunti di acustica applicata*”.
- Elia G., Geppetti G.(1994), “*Progettazione acustica di edifici civili ed industriali*”, edizioni NIS La Nuova Italia Scientifica.
- Garai M. (2000), “*Caratteristiche acustiche delle barriere*”, Atti del Convegno Traffico e Ambiente, Trento, 181-197.
- Gigante R. (2006), “*Manuale di acustica applicata*”, Edizioni Il Sole 24 Ore.
- Giovinetto R., Riletti S. (Giugno 2000), “*Linee guida per classificazione acustica comunale*”, ARPA Piemonte – Provincia di Torino, www.arpa.piemonte.it/intranet/HOME-PAGE-1/COS-E--L-A/PUBBLICAZI/
- Harris C. M. (1992), “*Manuale di controllo del rumore*”, Edizioni Tecniche Nuove.
- Kruze U. J., Anderson G. S. (1971), “*Sound attenuation by barriers*”, Appl. Acoust., 4, 35-53.
- Maekawa Z. (1968), “*Noise reduction by screens*”, Appl. Acoust., 1, 157-173.
- Reagan J. A., Grant C. A., (1977): *Special Report – Highway construction noise: measurement, prediction and mitigation*, U.S. Department of Transportation, Federal Highway Administration.
- Simonetti P., Gerola F.. “*Reti di campionamento del rumore in aree urbane*”, Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente - Provincia autonoma di Trento.
- Sound Plan 5.0 – *User Manual*.
- Spagnolo R. (Novembre 2007), “*Manuale di acustica applicata*”, Ed. Hoepli.



ALLEGATO 1

Tecnico competente in acustica ambientale

Regione Piemonte

Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti

Settore Risanamento Acustico ed Atmosferico

Determinazione dirigenziale n° 231 del 24/04/2001

ENTECA – Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica



REGIONE PIEMONTE

Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI

Settore Risanamento acustico ed atmosferico

DETERMINAZIONE NUMERO: 231

DEL: 24/04/2001

Codice Direzione: 22

Codice Settore: 22.4

Legislatura: 7

Anno: 2001

Oggetto

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A354 al n. A365.

Visto l'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/1995, n. 447, con cui si stabilisce che per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia, corredata da idonea documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i richiedenti in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, o da almeno due anni per coloro che sono in possesso di laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

vista la deliberazione n. 81-6591 del giorno 4/3/1996, con cui la Giunta Regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce fra l'altro la risoluzione, assunta in data 25/1/1996 dai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, concernente indicazioni applicative generali, finalizzate ad un'attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

visto l'atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, emanato con D.P.C.M. 31/3/1998;

visti gli ordini di servizio n. 5210/RIF del 24/4/96 e n. 7539/RIF del 3/7/97 con cui il Responsabile del Settore smaltimento rifiuti e risanamento atmosferico, ha istituito apposito Gruppo di lavoro per la valutazione delle domande stesse, come previsto dalla deliberazione sopra richiamata;

vista la propria determinazione n. 355/22.4 del giorno 9/12/1998, con cui, al fine di recepire le disposizioni per la semplificazione del procedimento amministrativo, si è approvato un nuovo modello di domanda per lo svolgimento dell'attività in oggetto e si è confermato quanto stabilito dalla Giunta Regionale con la citata deliberazione n. 81-6591/1996, per quanto non in contrasto con la determinazione stessa;

visto il verbale n. 32 della seduta del Gruppo di lavoro tenutasi il giorno 19/4/2001, nonché le relative schede personali ad esso allegate, numerate progressivamente dal n. A354 al n. A365, conservato agli atti del Settore;

visti gli articoli 3 e 16 del D. Lgs. n. 29/1993, come modificato dal D. Lgs. n. 470/1993;

visto l'art. 22 della legge regionale n. 51/1997;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 81-6591 del 4/3/1996,

il Dirigente Responsabile del Settore Risanamento Acustico e Atmosferico

DETERMINA

1. di accogliere le domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale presentate da parte dei richiedenti elencati nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

DR/CR


Il Dirigente Responsabile
Carla CONTARDI



ID: TCARN22 2633-448-14336

Allegato A - Domande accolte (22° elenco)

All. n.	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
A/362	ARNAUDO Maurizio	Cuneo 19/5/1967
A/357	ERRICO Luigi	Napoli 27/7/1971
A/360	FASSIO Mario	Biella (BI) 20/8/1965
A/364	GILLI Luciano	Ferrara 28/7/1964
A/358	LASAGNA Giovanni	Asti 12/9/1948
A/356	MAZZUCATO Alberto	Torino 29/12/1965
A/355	PAPAIANNI Domenico	Spilinga (VV) 16/10/1941
A/361	PREGLIASCO Mario	Mondovi (CN) 24/3/1962
A/363	QUAGLIA Giuseppe	Novara 7/10/1964
A/354	SANNA-CHERCHI Clelia	Cuneo 19/5/1965
A/365	STELLA Gianmario	Costigliole d'Asti (AT) 25/8/1960
A/359	ZANETTA Gian Antonio	Premosello Chiovenda (VB) 2/3/1955

536-85-13312

[Home \(home.php\)](#)

[Tecnici Competenti in Acustica \(tecnici_viewlist.php\)](#)

[Corsi](#)

[Login \(login.php\)](#)



[\(index.php\)](#)

[/ Tecnici Competenti In Acustica](#)

[\(tecnici_viewlist.php\)](#)

[/ Vista](#)

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	4863
Regione	Piemonte
Numero Iscrizione Elenco Regionale	13.90.20/TC/316/2018A
Cognome	QUAGLIA
Nome	Giuseppe
Titolo studio	Laurea in Fisica
Estremi provvedimento	D.D 231 del 24 aprile 2001
Luogo nascita	Novara
Data nascita	07/10/1964
Codice fiscale	QGLGPP64R07F952Q
Regione	Piemonte
Provincia	NO
Comune	Novara
Via	Via Andrea Costa
Cap	28100
Civico	3/a
Nazionalità	IT
Dati contatto	NOVARA Envitech - Ambiente e Tecnologie S.r.l. - Via G. Bonomelli, 1/f - 28100 NOVARA
Data pubblicazione in elenco	10/12/2018

[Home \(home.php\)](#)

[Tecnici Competenti in Acustica \(tecnici_viewlist.php\)](#)

[Corsi](#)

[Login \(login.php\)](#)



[\(index.php\)](#)

[/ Tecnici Competenti in Acustica](#)

[\(tecnici_viewlist.php\)](#)

[/ Vista](#)

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	4666
Regione	Piemonte
Numero Iscrizione Elenco Regionale	13.90.20/TC/317/2018A
Cognome	GILLI
Nome	Luciano
Titolo studio	Laurea in Fisica
Estremi provvedimento	D.D 231 del 24 aprile 2001
Luogo nascita	Ferrara
Data nascita	28/07/1964
Codice fiscale	GLLLCN64L28D548M
Regione	Piemonte
Provincia	NO
Comune	Novara
Via	Via Ranzoni
Cap	28100
Civico	48
Nazionalità	IT
Dati contatto	NOVARA Envitech Ambiente e Tecnologie S.r.l. - Via Bonomelli 1/f -28100 NOVARA luciano@gilli@envitech-ambiente.it 335-8275512 0321/640121
Data pubblicazione in elenco	10/12/2018

©2018 Agenti Fisici (<http://www.agentifisici.isprambiente.it>) powered by Area Agenti Fisici ISPRA (<http://www.agentifisici.isprambiente.it>)